



Nazzeno Angeletti, Sacra Famiglia, 1970, olio su tavola, Pergola, Chiesa di San Francesco.

STILI DI MISERICORDIA
 per vivere l'anno giubilare nei gruppi famiglia
 Spunti di vita tratti dal Vangelo secondo Luca

IL GIOCO DELLE DISSOLVENZE

La piccola fraternità di famiglie è il ferito sulla strada, il buon Samaritano del nostro tempo, l'albergo dove l'uomo ferito ritrova forza per vivere, Marta e Maria dove Gesù ama fermarsi.

Come tenere insieme carità e preghiera?



Sintesi della narrazione evangelica di Luca 10,29-42

Teniamo insieme in famiglia carità e preghiera e per questo non separiamo il racconto del buon samaritano dall'incontro di Gesù nella casa di Marta e Maria. È la casa di Marta, casa servizievole e accogliente, perché è la casa di Maria, dove una famiglia sa mettersi ai piedi di Gesù in ascolto della Sua Parola. Il buon samaritano ora ha davvero trovato la locanda dove fermarsi con il suo fratello nella fragilità, una casa dove vivere insieme carità e preghiera.

Una "famiglia" scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti...

Una delle tante famiglie di oggi che si trovano su una direzione di vita opposta a quel cammino di pienezza che è rappresentato da Gerusalemme. Molte coppie sentono quasi fisicamente di allontanarsi dal centro vitale di una vita bella che pur desiderano nel profondo del loro cuore, ed è facile incappare in uno stile di vita che ti ruba le cose più care (più tempo assieme, relazioni profonde, capacità di perdono e di riconciliazione...) e ti lascia in una situazione dove basta poco per rovinare ciò che magari per tanti anni si è costruito insieme e con i figli. Sentiamoci anzitutto ciascuno di noi quel tale con una vita in discesa e poi apriamo gli occhi alle tante forme di brigantaggio che oggi lasciano mezze morte le nostre famiglie...

Un sacerdote e un levita passano, vedono, scansano, proseguono...

Provate a scusarli, se potete. Cristiani con un ministero pastorale ma legati alla norma, alla legge.. anche loro si stavano allontanando da Gerusalemme. Una gran voglia di salvarsi l'anima senza mischiarsi in ciò che è complesso e problematico.. Un bisogno di purità personale schivando ciò che ti sporca e magari passano dall'altra parte della strada dicendo anche un salmo per quel poveraccio... di paura ad avvicinarsi all'uomo che soffre ce n'è da vendere in ogni strada delle nostre città. Avevano magari una visione politica delle cose e non volevano fare da stampella a ciò che altri avrebbero dovuto fare.. come quando ci fermiamo a guardare l'ambulanza che arriva sulle nostre strade non meno pericolose. Arrivo a pensare che la vigliaccheria del prete e del diacono sia stata provvidenziale per la famiglia incappata nei briganti.

Invece una "famiglia samaritana" che era in viaggio lo vide e ne ebbe compassione...

Il samaritano rappresenta una famiglia che non ti aspetti che aiuti una famiglia in difficoltà. Ti ricorda che le famiglie quanto più sono umili e non si scelgono come nelle lobby, ma semplicemente s'incontrano,

tanto più possono salvare la famiglia se ne vedono con stupore la bellezza e la grande dignità anche nelle situazioni complesse della vita moderna. Quella famiglia del samaritano può essere la tua e allora ti accorgi che tante come lui e come te, potranno essere il buon samaritano delle famiglie del nostro tempo. Basta avere compassione, avere misericordia e il malcapitato nei briganti diventa la porta santa per vivere il Giubileo. Per avere compassione devi saper non solo vedere ciò che accade, ma capire il tesoro nascosto anche se la coppia ti appare mezza “morta”! Forse è giunto il momento in cui senza rinunciare a strutture e guide, siano le famiglie con il mutuo aiuto, una vita fraterna, la freschezza e la leggerezza del Vangelo, a salvarsi reciprocamente. E magari ti sorprenderai che proprio quella famiglia che non conoscevi o avevi disprezzato culturalmente, è quella che si è fermata, si è commossa, ti ha fatto dono del suo tempo posponendo interessi affari o semplicemente quella fretta che ci impedisce di essere solidali nel dolore.

*“Famiglie normali” che versano olio e vino nelle ferite, fasciano e caricano...
e fanno tutto il possibile per aiutare.*

Famiglie normali ma che, come il Buon Samaritano (ora puoi scriverlo con la maiuscola!), sono in cammino verso Gerusalemme, famiglie che desiderano spendersi per amore, che accettano la sfida di un mondo fraterno e solidale e, se cristiani, di una chiesa povera con i poveri!!! Versa con delicatezza l’olio del Vangelo e il vino della vita nuova di figlio e fratello universale di cui hai fatto umile esperienza. Fatti carico della famiglia in crisi con una grande umiltà e umanità, prenditi cura e portala nella locanda di una fraternità di famiglie dove si ascolta come Maria e si serve come Marta! Soprattutto trasforma le emozioni momentanee e frammentate in percorsi stabili di vita fraterna e solidale tra coppie dove anche i preti e i diaconi, come fratelli assieme alle famiglie, imparano l’arte dell’accoglienza solidale. Sono i due denari del samaritano che possono salvare tante famiglie “mezze morte”!

Ora potete capire perché il racconto del samaritano e di Marta e Maria devono stare assieme: perché per buoni samaritani tra famiglie occorre tenere sempre insieme carità, coraggio umanità ma serve tanta preghiera in famiglia.. con il Vangelo in mano.

Marta, Marta, tu ti preoccupi e ti affanni di troppe cose. Invece una sola è la cosa necessaria...

Spunti di attualizzazione per i gruppi famiglia, da completare insieme

- Pensate e ragionate come tenere insieme carità e preghiera in famiglia e tra famiglie.
- Provate a fissare i tempi della preghiera personale e di coppia, oltre ai momenti di preghiera del gruppo famiglie.